

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

Dossier stampa **La settimana Ance** **sui media**

**Una raccolta delle
principali uscite
dell'ultima settimana**

29 aprile - 5 maggio 2023

Siccità, il Cdm nomina Nicola Dell'Acqua commissario

Emergenze

Dall'Ance allarme fondi:
mancano 8,2 miliardi
No al "modello Genova"

Manuela Perrone

ROMA

È Nicola Dell'Acqua il commissario straordinario per la lotta alla siccità scelto dal Governo. La nomina con Dpcm, anticipata ieri dal Sole 24 Ore, è stata deliberata dal Consiglio dei ministri. Dell'Acqua, direttore di Veneto Agricoltura e presidente di Anarsia, l'Associazione nazionale delle Agenzie regionali per lo sviluppo e l'innovazione agronomiche forestali, è stato proposto dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida (Fdi) e ha trovato il beneplacito di tutti i partner di Governo. A cominciare dal vicepremier e titolare delle Infrastrutture, Matteo Salvini, e dall'intera Lega, visti i buoni rapporti tra Dell'Acqua e il governatore Luca Zaia, che da commissario alla siccità in Veneto gli ha delegato il coordinamento delle attività.

Oggi Salvini presiederà la cabina di regia a Palazzo Chigi, che dovrà fare l'inventario delle opere urgenti

sulla base della lista chiesta a ministeri e Regioni. «Siamo rapidi, sblocciamo cantieri», ha detto ieri il vicepremier (che ha partecipato alla posa della prima pietra della diga del porto di Genova). «Come ministero ci mettiamo i primi 50 milioni, conto

che anche gli altri colleghi diano una mano». Il nodo risorse è prioritario, anche perché il Dl 39/2023 è "vuoto" dal punto di vista finanziario. A fare i conti sono stati i costruttori dell'Ance, sentiti in audizione sul decreto davanti alle commissioni Ambiente e Agricoltura del Senato. Per gli investimenti sulla rete idrica in Italia, «secondo quanto indicato nell'Allegato infrastrutture al Def 2023 - ha sottolineato il vicepresidente per il Centro studi Piero Petrucco - il fabbisogno è pari a circa 13,3 miliardi», ma «le risorse disponibili e già ripartite o programmate ammontano a 5,1 miliardi». Mancano all'appello «circa 8,2 miliardi».

Nel mirino dell'Ance finisce anche altro. Comprensibile, dicono i costruttori, l'intento di velocizzare gli interventi, ma «non appare condivisibile l'applicazione di deroghe assai ampie, che impattano anche sulle procedure ad evidenza pubblica, riconducibili al cosiddetto modello "Genova"». Se semplificare le procedure a monte delle gare è indispensabile, «la fase di affidamento e di realizzazione delle opere dovrebbe avvenire nel pieno rispetto delle procedure previste dal Codice dei contratti e dalla legislazione ad esso connessa, in omaggio al principio di concorrenza e a garanzia di una corretta esecuzione». Ance ha anche se-

gnalato l'andamento altalenante degli investimenti nel settore idrico, cresciuti dal 2014, negli anni della piena operatività della struttura di missione Italia Sicura e crollati dopo la sua soppressione nel 2018.

Dal canto suo l'Arera, nella memoria del presidente Stefano Besseghini depositata nelle commissioni, ha suggerito che i settori di impiego diversi dal civile potrebbero beneficiare dell'applicazione di regole per migliorare le performance, sul modello di quelle dell'Autorità per il servizio di acquedotto, e ha invitato a semplificare le procedure per il riutilizzo delle acque reflue depurate provenienti dagli impianti per l'uso irriguo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Oggi la cabina di regia
presieduta da Salvini:
«Sblocciamo
cantieri, dal Mit
i primi 50 milioni»**



Peso: 15%

Il tecnico

Siccità, Dell'Acqua è il Commissario

Ha lavorato con la presidenza del Consiglio come commissario della protezione civile per le emergenze meteo in Veneto. Ora svolgerà il ruolo di commissario per la siccità: il governo ieri ha dato il via libera alla nomina di Nicola Dell'Acqua, direttore della Veneto agricoltura. Ha un curriculum lunghissimo, tra l'altro è stato direttore generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto e membro della Commissione di valutazione sull'impatto ambientale; in passato anche, gestendo cinque impianti nelle province di Napoli e Caserta,

commissario per la criticità della depurazione in Campania. Dell'Acqua ha messo d'accordo Fratelli d'Italia e Lega. Un tecnico che oggi sarà al tavolo della cabina di regia che si riunirà a palazzo Chigi per vagliare i primi interventi. Ieri i rappresentanti della Struttura tecnica di missione Mit, in audizione al Senato, non hanno nascosto qualche dubbio sul suo ruolo. Perplesità anche dall'Ance: «Non appare condivisibile l'applicazione di deroghe assai ampie».

Em. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:5%

FINISCE LO STALLO

Siccità: Dell'Acqua è il commissario Ora nodo risorse

Termina dopo settimane lo stallo sul commissario per l'emergenza idrica: nel Cdm di ieri la scelta è ricaduta su Nicola Dell'Acqua, direttore di Veneto Agricoltura e già direttore di Arpa del Veneto, figura che è stata in grado di accontentare sia la Lega di Matteo Salvini, che guida la cabina di regia interministeriale, sia il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e gli altri ministri di Fdi, che da pochi mesi è anche presidente di Anarsia, la neonata Associazione nazionale delle Agenzie regio-

nali per lo sviluppo e l'innovazione agronomiche forestali. Luca Zaia che gli aveva già delegato, da commissario siccità del Veneto, il coordinamento della gestione di tutte le attività legate all'emergenza acqua sul territorio. Resta il nodo delle risorse - il decreto del 6 aprile ne è privo - e delle opere da attuare: oggi si riunirà la cabina di regia per dettagliare le priorità, si parla di sfangamento e sghiaimento e un primo piano invasi.

Ieri l'Ance, associazione costruttori, ha chiarito le sue

preoccupazioni. Audita dalle commissioni Ambiente e Industria e Agricoltura del Senato ha ribadito che "sebbene sia assolutamente comprensibile l'intento di realizzare con rapidità gli interventi" volti a contrastare la scarsità idrica "non appare condivisibile l'applicazione di deroghe assai ampie, riconducibili al modello 'Genova'". Per Ance "non può diventare il parametro ordinario per ovviare a deficit di programmazione da parte della P.a."



Peso:9%

Siccità, Dell'Acqua commissario

● Nicola Dell'Acqua è stato nominato commissario per la siccità. Lo ha deciso, a quanto si apprende, il Consiglio dei ministri. Dovrà affrontare un'emergenza che sta creando grandi difficoltà in ampie parti del Paese.

● La siccità si affronta anche con una rete idrica efficiente ma in Italia le perdite ammontano a una media del 40,7% con le maggiori criticità concentrate nel Mezzogiorno. Per gli investimenti, ricorda l'Ance,

l'allegato Infrastrutture al Def 2023 indica un fabbisogno di 13,3 miliardi di euro mentre sono disponibili solo 5,1 con un "buco" di 8,2 miliardi.

● Mentre il decreto siccità è all'esame del Senato con una serie di audizioni, oggi a palazzo Chigi si riunisce la Cabina di regia presieduta dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini.

● Per l'associazione dei costruttori edili bisogna semplificare le procedure,

evitando comunque di ricorrere a sistemi "eccezionali" come quello utilizzato per la ricostruzione del viadotto Morandi a Genova.



Peso: 6%

Opere idriche, **Ance**: no a «modelli speciali» per affidare gli appalti

di M.Fr.

04 Maggio 2023

L'**Ance** ascoltata in senato sul Dl siccità. **Petrucchio**: non derogare al codice dei contratti; risorse stanziare insufficienti, senza contare l'impatto del caro materiali

«Sebbene sia assolutamente comprensibile l'intento di realizzare con rapidità gli interventi volti a contrastare la scarsità idrica, attraverso il potenziamento e l'adeguamento delle relative infrastrutture, non appare condivisibile l'applicazione di deroghe assai ampie, che impattano anche sulle procedure ad evidenza pubblica, riconducibili al cosiddetto modello "Genova"». Lo ha detto il vicepresidente dell'**Ance** **Piero Petruccio**, ascoltato oggi dalle commissioni Ambiente e Industria del Senato, impegnate nella conversione in legge del decreto siccità (m.39/2023). Per accelerare la realizzazione degli interventi i costruttori ritengono piuttosto «indispensabile semplificare le procedure "a monte" della gara, relative alle fasi di programmazione e approvazione dei relativi progetti, analogamente a quanto avvenuto, a livello nazionale, per il Commissario per la tratta dell'Alta Velocità Napoli-Bari». «La fase di affidamento e di realizzazione delle opere - ribadisce l'**Ance** - dovrebbe avvenire nel pieno rispetto delle procedure previste dal Codice dei contratti e dalla legislazione ad esso connessa, in omaggio al principio di concorrenza ed a garanzia di una corretta esecuzione».

In tema di semplificazione l'**Ance** ha ricordato la recente delibera della Corte dei Conti sul settore idrico nella quale figurano **pesanti rilievi e criticità nella gestione**, ma anche perplessità sulle varie semplificazioni normative introdotte dal legislatore con l'obiettivo di accelerare le realizzazioni. Misure, che, secondo i magistrati contabili, «non hanno influito positivamente sul processo realizzativo, in assenza di una pianificazione e di un monitoraggio adeguato». Al punto che si sconsigliano «ulteriori semplificazioni e commissariamenti come via necessaria per attuare l'investimento, trascurando che queste misure dovrebbero costituire la *extrema ratio* piuttosto che un rimedio fisiologico per realizzare obiettivi sostanzialmente ordinari ed in gran parte risalenti nel tempo».

Quanto alle misure operative, l'**Ance** chiede di emendare il Dl siccità prevedendo l'invito di almeno 10 operatori agli affidamenti con procedura negoziata per opere di importo superiore alla soglia comunitaria. I costruttori chiedono poi di limitare il più possibile il ricorso all'appalto integrato cosiddetto "complesso", quello cioè in cui in fase di gara si chiede a tutti i concorrenti di produrre un progetto insieme all'offerta economica. Nel ricorso all'appalto integrato i costruttori propongono piuttosto di seguire prioritariamente il modello "classico": con l'affidamento di progetto ed esecuzione al solo vincitore della gara.

Sul fronte degli investimenti l'**Ance** fa notare che il decreto siccità non prevede alcuna risorsa aggiuntiva; resta pertanto confermata la situazione che vede attualmente un fabbisogno in termini di risorse di molto superiore a quanto stanziato finora. Citando i numeri del governo che si leggono nel Def, **Petrucchio** ha ricordato che a fronte di un fabbisogno di circa 13,3 miliardi ci sono risorse per 5,1 miliardi, con una differenza **che è pari pertanto a 8,2 miliardi**. Sempre sul fronte delle risorse, l'**Ance** ha messo in guardia sulla previsione di un notevole incremento del fabbisogno di risorse a causa degli aumenti di prezzo che, secondo l'**Ance**, per le opere Pnrr ha finora prodotto incrementi del 35/40%.



Peso: 77%

Appalti

Caro-materiali, sbloccate le compensazioni del Mit per 362 stazioni appaltanti

di Mauro Salerno

04 Maggio 2023

In Gazzetta il decreto delle Infrastrutture riferito alle lavorazioni eseguite tra il 1° gennaio e il 31 luglio 2022

Buone notizie per imprese e stazioni appaltanti. Dopo un impasse di mesi, si sblocca un nuovo segmento delle compensazioni per gli extra-costi sostenuti dalle imprese di costruzione per l'eccezionale aumento dei prezzi dei materiali e dell'energia.

È stato pubblicato sulla [Gazzetta Ufficiale \(n. 102 del 3 maggio 2023\) il decreto del ministero delle Infrastrutture del 30 marzo 2023](#) con l'approvazione delle istanze di accesso al fondo contro il caro-materiali presentate dalle stazioni appaltanti in relazione alle opere eseguite e contabilizzate tra il primo gennaio e il 31 luglio 2022. Si tratta di richieste rimaste a lungo bloccate, [tanto che nell'ultima ricostruzione dell'Ance risultavano eseguiti pagamenti limitati al 2% per questa tranches di fondi](#). Con una situazione che rischia di diventare ogni giorno più difficile da gestire, tanto che in Sicilia [\(sulla Siracusa-Gela e sulla Palermo-Messina\)](#) proprio in questi giorni ci sono stati due casi di fermo dei lavori dovuti proprio al mancato riconoscimento delle compensazioni a favore delle imprese. Con il decreto pubblicato oggi, Porta Pia riconosce a 362 stazioni appaltanti le somme, a valere sul Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche previsto dal decreto Aiuti (art. 26 del Dl 50/2022), per far fronte alle richieste avanzate dalle imprese. In totale si tratta di fondi per un totale di 17,4 milioni.

Nel [decreto](#) è pubblicato anche l'elenco completo delle quote riconosciute dal Mit a ciascun ente.



Peso:74%



Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**



AF FIRESTOP PLUGIN
Il plugin integrabile con Autodesk Revit® che ti permette di gestire la sigillatura antifumo degli attraversamenti di impianti.

News Normativa Speciali Focus Libri Academy Aziende Prodotti Professionisti

Newsletter

PONTI TERMICI

Corso in live streaming
di Marco Berti

SCOPRI DI PIÙ

Nuovo Codice dei contratti pubblici: le principali novità

Il 19 maggio 2023 a Palermo una grande giornata di formazione gratuita sul D.Lgs. n. 36/2023, il nuovo Codice dei contratti pubblici

di **Redazione tecnica** - 04/05/2023

© Riproduzione riservata



IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

PALERMO 19 MAGGIO 2023 / SEDE **ANCE SICILIA**
VIA ALESSANDRO VOLTA 44

IL NOTIZIOMETRO

FISCO E TASSE - 01/05/2023
Superbonus e cessione del credito: da domani operativo lo Spalmacrediti

EDILIZIA - 28/04/2023
Sanatoria edilizia 2023: permesso di costruire vs SCIA

FISCO E TASSE - 26/04/2023
Superbonus 90%: per le unifamiliari è impraticabile

EDILIZIA - 28/04/2023
CILA Superbonus e abusi edilizi: un pasticcio italiano

AMBIENTE - 02/05/2023
Superbonus e Fotovoltaico: il TAR sul diniego di autorizzazione paesaggistica

EDILIZIA - 02/05/2023
Pratiche Superbonus e accesso agli atti: oltre al danno, l'inerzia

f Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del **Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36** (nuovo Codice dei contratti pubblici) si è conclusa la prima fase di riforma della normativa che regola i contratti pubblici che era stata avviata con la **legge delega 21 giugno 2022, n. 78** e prima ancora con gli impegni presi in sede di definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

in Entrata in vigore e operatività del nuovo **📄** Codice dei contratti

La riforma, condotta grazie alla regia della **Commissione speciale del Consiglio di Stato**, è entrata in vigore lo scorso 1 aprile ma, a parte alcune disposizioni, diventerà operativa dall'1 luglio 2023 con un transitorio che "dovrebbe" terminare il 31 dicembre 2023 quando il "vecchio" Decreto Legislativo. n. 50/2016 sarà completamente abrogato.

L'operatività posticipata rappresenta una novità che consentirà a tutti gli operatori di prendere confidenza con i nuovi principi e un nuovo articolato che, benché non rappresenti in assoluto una novità (se prendiamo in considerazione le disposizioni a tempo già previste dal

Decreto Sblocca Cantieri e dai successivi Decreti Semplificazione), necessitano di studio e confronto.

Il convegno sul nuovo Codice dei contratti

Per questo motivo LavoriPubblici e GRAFILL Editoria tecnica hanno organizzato il 19 maggio 2023 insieme ad [Ance](#) e [Ance](#) Sicilia una giornata di formazione gratuita per tutti gli operatori in cui saranno affrontati i temi di maggior interesse.

Ecco il programma dell'evento che è stato suddiviso in due sessioni.

Sessione mattina ore 9-13.30

Presentazione: Ing. Gianluca Oreto (Direttore LavoriPubblici.it)

Saluti istituzionali

- Santo Cutrone - Presidente [ANCE](#) Sicilia
- [Luigi Schiavo](#) - Vice-Presidente [ANCE](#) con delega alle opere pubbliche

Introduce e coordina: Prof. Avv. Gaetano Armao (Diritto amministrativo-Unipa)

“Il Codice dei contratti: i principi e l'applicazione nella Regione Siciliana”

Intervengono

- Cons. Umberto Realfonzo (già Consigliere di Stato e Presidente TAR) - Introduzione al nuovo Codice dei contratti e i settori esclusi
- Avv. Francesca Ottavi ([ANCE](#)) - Le principali novità per le opere pubbliche
- Avv. Rosamaria Berloco - Novità sulle procedure di affidamento, disciplina delle esclusioni e soccorso istruttorio.
- Dott. Alessandro Boso - Novità sulle forme di cooperazione tra operatori economici (RTI, consorzi) e avvalimento
- Prof. Giorgio Mocavini - Il ruolo dell'Anac nel nuovo codice dei contratti pubblici"

Dibattito

Sessione pomeriggio ore 14.30-17.00

Introduce e coordina: Ing. Gianluca Oreto (Direttore LavoriPubblici.it)

- Ing. Mauro Moroni - La qualità della progettazione e la verifica di progetto
- Avv. Pietro Falcicchio - Subappalto e novità in materia di esecuzione con particolare riferimento alle garanzie
- Avv. Rosamaria Berloco - Novità dell'esecuzione con riferimento a riserve, revisione dei prezzi e rinegoziazione del contratto.
- Ing. Pierluigi Gianforte - Il collegio consuntivo tecnico

Patrocini e Sponsor

L'evento è patrocinato da:

- l'Università degli Studi di Palermo;
- [ANCE](#) Sicilia;
- l'Ordine degli Architetti PPC di Palermo;
- l'Ordine degli Ingegneri di Palermo;
- il Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati di Palermo.

Sponsor:

- SOA Mediterranea;
- Blumatica;
- Tiassicuro.io;
- Centro Studi Athena.

Sede, orario e streaming

L'evento si terrà presso la sede di [ANCE](#) Sicilia a Palermo in via Alessandro Volta n. 44 ma andrà anche in diretta streaming accessibile ai seguenti indirizzi:

- Sessione mattina - <https://www.lavoripubblici.it/video/codice-contratti-pubblici-2023-convegno-mattina/48>
- Sessione pomeriggio - <https://www.lavoripubblici.it/video/codice-contratti-pubblici-2023-convegno-pomeriggio/49>

 Tag:

[LAVORI PUBBLICI](#)[ANCE](#)[Codice dei contratti](#)

Documenti Allegati

 Locandina

Notizie
Normativa
Speciali
Libri tecnici
Aziende
Prodotti

Video
Professionisti
Prezzari
Newsletter
Pubblicità
Sitemap HTML

Chi siamo
Iscriviti
Scrivi per noi
Contatti
Informativa sulla privacy

Lavori Pubblici

Informazione tecnica on

Lavori Pubblici è il periodico di informazione tecnica rivolto ai professionisti dell'edilizia
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 23 del 23 giugno 1989
ISSN 1122-2506 - Editore: Grafill S.r.l. - Iscrizione al ROC: 6099
© 1998-23 Grafill s.r.l.
Tutti i diritti riservati
P.IVA 04811900820





Sei coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione?

Prova **gratis** per 30 giorni i Software Blumatica
Piani di Sicurezza - Fascicolo dell'Opera - Gestione Fase Esecuzione

Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**



Caserta
11-13 Maggio
2023

News Normativa Speciali Focus Libri Academy Aziende Prodotti Professionisti

Newsletter

PONTI TERMICI

Corso in live streaming
di Marco Berti

SCOPRI DI PIÙ

Variazioni percentuali dei prezzi materiali: il TAR ci ripensa

Legittimo l'operato del MIMS e del MIT in relazione alla rilevazione delle variazioni percentuali dei prezzi dei materiali da costruzione nel II semestre 2021

di **Redazione tecnica** - 03/05/2023

© Riproduzione riservata



IL NOTIZIOMETRO

FISCO E TASSE - 01/05/2023
Superbonus e cessione del credito: da domani operativo lo Spalmacrediti

EDILIZIA - 28/04/2023
Sanatoria edilizia 2023: permesso di costruire vs SCIA

FISCO E TASSE - 26/04/2023
Superbonus 90%: per le unifamiliari è impraticabile

EDILIZIA - 28/04/2023
CILA Superbonus e abusi edilizi: un pasticcio italiano

AMBIENTE - 02/05/2023
Superbonus e Fotovoltaico: il TAR sul diniego di autorizzazione paesaggistica

EDILIZIA - 02/05/2023
Pratiche Superbonus e accesso agli atti: oltre al danno, l'inerzia

f Diversamente da quanto considerato subito dopo la sua pubblicazione, il **Decreto direttoriale del MIMS del 4 aprile 2022** è legittimo, così come gli Allegati n. 1 e n. 2 al Decreto stesso.

Variazioni prezzi materiali: il TAR dà ragione al Ministero delle Infrastrutture

in Viene così respinto dal Tar Lazio, con la **sentenza n. 6894/2023**, il ricorso proposto da **ANCE** per l'annullamento del provvedimento recante *"Rilevazione delle variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, verificatesi nel secondo semestre dell'anno 2021, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi"* e dei relativi allegati.

Secondo l'Associazione Nazionale Costruttori Edili, il Decreto ha rilevato un aumento percentuale del tutto irragionevole e di gran lunga inferiore all'aumento reale registrato sul mercato per **14 materiali su 56**, ritenendo anche impropria la correttezza della metodologia adottata

e, di conseguenza, la congruità dei dati rilevati e la coerenza dei risultati trasfusi nel provvedimento.

Il meccanismo di adeguamento prezzi

Ricordiamo che per fronteggiare gli eccezionali aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione verificatisi nell'anno 2021 e le connesse conseguenze negative per gli operatori economici impegnati nell'esecuzione di appalti pubblici e per le stazioni appaltanti, l'art. 1-septies del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73 (c.d. "**Decreto Sostegni bis**"), convertito con modificazioni in legge 23 luglio 2021 n. 106, ha introdotto un meccanismo straordinario di adeguamento dei prezzi dei materiali da costruzione impiegati nei contratti in corso di esecuzione.

In particolare, tale disposizione – in deroga all'art. 133 del d.lgs. n. 163/2006 e all'art. 106, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 - prevede che, per i materiali da costruzione più significativi, "*si procede a compensazioni, in aumento o in diminuzione*", per le variazioni percentuali di prezzo, rispetto al prezzo medio dell'anno d'offerta, "*eccedenti l'8 per cento se riferite esclusivamente all'anno 2021 ed eccedenti il 10 per cento complessivo se riferite a più anni*".

Tale compensazione è determinata applicando, alle quantità dei singoli materiali impiegati nelle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2021, le variazioni dei relativi prezzi rilevate da **appositi decreti ministeriali**.

Per questo motivo è stato previsto che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili dovesse adottare, entro il 31 ottobre 2021, un decreto volto a rilevare "le variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento (...) dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi" verificatisi nel primo semestre del 2021 (cui si è provveduto con il **DM 11 novembre 2021**). Il meccanismo è stato esteso all'intera annualità, con il decreto del 4 aprile 2022.

Il ricorso di ANCE

Tornando alla questione in esame, ANCE ha specificato che l'operato del Ministero si sarebbe posto in contrasto con l'art. 1-septies, comma 1, del d.l. n. 73/2021, e che, pur a fronte dei chiari e reiterati rilievi effettuati dall'Associazione, il Mims (adesso MIT) avrebbe ritenuto di non procedere ad un approfondimento istruttorio completo, **limitandosi a prendere atto** e comporre aritmeticamente i dati pervenuti da ciascuna delle tre fonti ufficiali di rilevazione (Provveditorati, Unioncamere e Istat), nella pretesa che fossero gli unici che l'Amministrazione era tenuta a prendere in considerazione, senza tenere neppure in conto le perplessità sollevate dagli stessi enti rilevatori che avevano evidenziato criticità.

Le ordinanze cautelari

A settembre 2022, la stessa sezione aveva accolto l'istanza cautelare ai fini del riesame, ordinando al Ministero resistente di rideterminarsi, previa motivata relazione del **Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici**, in ordine alla congruità dei dati rilevati nonché alla coerenza dei risultati trasfusi nel decreto impugnato, con riferimento alle categorie di materiali oggetto delle contestazioni spiegate in ricorso.

All'esito della proroga concessa con l'Ordinanza n. 13913/2022, a gennaio 2023 il MIT ha rilasciato una **nota** di conferma della correttezza della metodologia adottata e, di conseguenza, la congruità dei dati rilevati e la coerenza dei risultati trasfusi nel decreto

impugnato, anche alla luce dell'acquisito parere favorevole reso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per ANCE invece l'Organo Consultivo si sarebbe limitato a verificare la conformità delle procedure seguite e del metodo applicato rispettivamente alle procedure e al metodo disciplinati nelle Linee Guida, senza alcuna attività istruttoria o comunque priva del necessario rigore scientifico e in contrasto con i più basilari principi e norme statistiche comuni.

La sentenza del TAR

Il TAR ha invece ritenuto infondato il ricorso, motivo per cui è venuta meno l'efficacia delle ordinanze cautelari n. 5916/2022 e n. 13913/2022. Secondo la Sezione, l'attività istruttoria condotta si è sviluppata nel rispetto delle introdotte linee guida del 14 gennaio 2022 che *"mirano a rafforzare e omogeneizzare il processo che porta alla definizione delle variazioni percentuali dei materiali da costruire più significativi. Le linee guida riguardano tutte le fasi del processo, dalla rilevazione delle informazioni elementari al processo di revisione e, infine, alla loro aggregazione."*

Seppur in un **contesto congiunturale particolarmente complesso**, il processo secondo il TAR è stato condotto in maniera completa e scrupolosa da parte delle fonti ministeriali deputate all'espletamento delle predette rilevazioni.

Emerge, infatti come la Direzione generale per la regolazione dei contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere non si sia astenuta dal compiere una **pertinente attività istruttoria** atteso che, nella gestione dei dati pervenuti dai Provveditorati, prima di passare alla fase di aggregazione:

- ha analizzato tutte le informazioni pervenute per verificare l'eventuale presenza di anomalie, addivenendo alla estrapolazione delle rilevazioni che non contemplavano entrambi i campi di prezzo inerenti all'anno 2020 e II° semestre anno 2021;
- ha stimolato presso i provveditorati lo sviluppo di una fase integrativa delle rilevazioni volta rimodulare o confermare quanto trasmesso al fine di dare maggiore robustezza ai dati forniti;
- i dati finali sono stati ulteriormente elaborati con riguardo ai casi in cui la variazione percentuale trasmessa risultava inferiore o superiore alla media meno (o più) una deviazione standard (riferentesi a quelle rilevate per lo stesso materiale);
- i dati raccolti, epurati dagli outlier (ovvero dai dati anomali), sono stati aggregati in un indicatore finale di variazione percentuale per ogni singolo materiale.

Istat e Unioncamere nel corso della riunione della Commissione consultiva centrale per il rilevamento del costo dei materiali da costruzione hanno, peraltro, ribadito la validità della metodologia impiegata per la stima delle variazioni percentuali e la scrupolosa osservanza delle indicazioni espresse nelle Linee Guida emanate dal MIMS.

In definitiva, spiega, il giudice amministrativo, l'attività istruttoria condotta dal MIMS a conclusione del vaglio della documentazione versata in giudizio **appare completa e rispettosa** di una metodologia idonea ad offrire ampie garanzie di attendibilità.

Le criticità rappresentate da ANCE nella fase procedimentale sarebbero state adeguatamente considerate e hanno, come visto,

condotto allo svolgimento di una fase istruttoria supplementare che nel condurre ad ulteriori affinamenti, ha dato comunque conferma della complessiva robustezza dell'impianto metodologico.

Il ricorso è stato quindi respinto: l'attività condotta dal MIMS, in un contesto connotato da marcata fluttuazione dei prezzi appare essersi inserita in un iter affinato e idoneo ad offrire garanzie di attendibilità e a contenere le criticità connaturate alla situazione congiunturale.

Tag:

LAVORI PUBBLICI

Appalti pubblici

Codice Appalti

ANCE

Codice dei contratti

MIT

CSLP

MIMS

Decreto Sostegni

Revisione dei prezzi

Caro materiali

Documenti Allegati

 Sentenza

Notizie
Normativa
Speciali
Libri tecnici
Aziende
Prodotti

Video
Professionisti
Prezzari
Newsletter
Pubblicità
Sitemap HTML

Chi siamo
Iscriviti
Scrivi per noi
Contatti
Informativa sulla privacy

Lavori Pubblici

Informazione tecnica on

Lavori Pubblici è il periodico di informazione tecnica rivolto ai professionisti dell'edilizia
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 23 del 23 giugno 1989
ISSN 1122-2506 - Editore: Grafill S.r.l. - Iscrizione al ROC: 6099
© 1998-23 Grafill S.r.l.
Tutti i diritti riservati
P.IVA 04811900820



archiproducts Shop

Scopri i pavimenti
in vendita

NETWORK

PUBBLICA I TUOI PRODOTTI

edilportale®



CERCA AZIENDE, PRODOTTI, NEWS, BIM



Abbonati

Accedi

Notizie ▾

Prodotti ▾

Tecnici e Imprese

Forum

NORMATIVA

Come si
calcola la distanza
tra edifici?

TECNOLOGIE

End of waste, il riuso
degli inerti avrà
regole più...

NORMATIVA

Le stazioni
appaltanti
qualificate second...

NORMATIVA

Cilas senza stato
legittimo
dell'immobile, cosa...

LAVORI PUBBLICI

di Paola Mammarella

Fondo caro materiali, ripartono i pagamenti alle imprese edili

Il Tar Lazio giudica attendibili le rilevazioni dei rincari del secondo semestre 2021 contestate da Ance

02/05/2023



Fondo caro materiali - Ph. Vladyslav Sodel 123rf.com

02/05/2023 - Si sblocca il Fondo caro materiali che riattiva le compensazioni per l'aumento dei prezzi in edilizia registrati nel secondo semestre 2021 possono ripartire.

edilportale®
LIVE TALKS

Presenta prodotti e soluzioni
a **50.000 progettisti**
con un Talk personalizzato!

PRENOTA IL TUO TALK

archiproducts Shop

Scopri la rubinetteria
in vendita

Le più lette

NORMATIVA Cessione del credito,
ecco le regole definitive per
Superbonus e bonus edilizi
05/04/2023

NORMATIVA Superbonus e cessione
del credito, le regole per i condomini
11/04/2023

NORMATIVA Si può realizzare
una tettoia senza permessi?
12/04/2023

LAVORI PUBBLICI Ponte sullo Stretto
di Messina, campata unica di 3.300

Il Fondo caro materiali eroga le risorse per la compensazione dell'aumento dei prezzi, che avviene sulla base dei rincari rilevati dal Ministero delle Infrastrutture. L'iter si era fermato per i dubbi sull'attendibilità delle rilevazioni condotte dal Mit, ma dopo un'istruttoria aggiuntiva il Tar le ha giudicate corrette.

Fondo caro materiali per l'aumento dei prezzi in edilizia nel secondo semestre 2021

A causa dell'eccezionale rincaro che ha colpito i materiali da costruzione, il Mit ha emanato il DM 4 aprile 2022, con le [variazioni più significative del secondo semestre 2021](#).

La pubblicazione del decreto in Gazzetta ha attivato la procedura con cui le Stazioni Appaltanti chiedono l'accesso al Fondo caro materiali e ottengono le risorse da erogare alle imprese messe in difficoltà dai rincari.

Fondo caro materiali, la contestazione dell'Ance sulle compensazioni

L'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) non ha apprezzato i dati contenuti nel DM 4 aprile 2022. I costruttori hanno quindi impugnato il Decreto ministeriale e ottenuto dal Tar Lazio la [rivalutazione della congruità dei rincari](#) stimati dal Mit.

Il Tar Lazio ha fissato un termine per condurre ulteriori approfondimenti e capire se le compensazioni per l'aumento dei prezzi in edilizia relativi al secondo semestre 2021, da erogare a valere sul Fondo caro materiali fossero in linea con la realtà.

Fondo caro materiali, ripartono le compensazioni per l'aumento dei prezzi in edilizia

Dopo l'istruttoria condotta dal Mit, il Tar, con la sentenza 6894/2023, ha affermato che la documentazione presentata dal Ministero "appare completa e rispettosa di una metodologia idonea ad offrire ampie garanzie di attendibilità".

metri 04/04/2023

NORMATIVA Superbonus villette, le nuove regole per il 2023

12/04/2023

NORMATIVA Superbonus e bonus edilizi, ecco le regole per l'utilizzo del credito in 10 anni 19/04/2023

RISPARMIO ENERGETICO In arrivo il nuovo bando Parco Agrisolare: avrà regole diverse 26/04/2023

RISPARMIO ENERGETICO Decreto Siccità, le vasche di raccolta acque piovane diventano edilizia libera 20/04/2023

LAVORI PUBBLICI Edilizia, le Regioni aggiornano i prezzi delle opere pubbliche per il 2023 06/04/2023

PROFESSIONE L'equo compenso per i professionisti è finalmente legge 13/04/2023

NORMATIVA Autorizzazione paesaggistica, il Comune può ignorare il parere tardivo della Soprintendenza 03/04/2023

NORMATIVA Rinnovabili, il Decreto PNRR 3 semplifica le autorizzazioni e amplia le aree idonee 19/04/2023

NORMATIVA Superbonus e bonus edilizi, quando il cessionario non risponde in solido delle violazioni 14/04/2023

PROGETTAZIONE Il nuovo Codice Appalti penalizzerà la progettazione? 07/04/2023

RISTRUTTURAZIONE Efficienza energetica e antisismica, si cercano soluzioni a tempo indeterminato 18/04/2023

RISPARMIO ENERGETICO Superbonus, Bankitalia: i benefici ambientali si ripagano in 40 anni 03/04/2023

RISPARMIO ENERGETICO Agrivoltaico, in arrivo 1,1 miliardi del PNRR per installare 1 GW entro il 2026 18/04/2023

NORMATIVA Silenzio assenso in edilizia, come si forma il permesso di costruire? 19/04/2023

NORMATIVA Bonus edilizi, in Abruzzo le imprese industriali e commerciali acquisteranno i crediti incagliati 27/04/2023

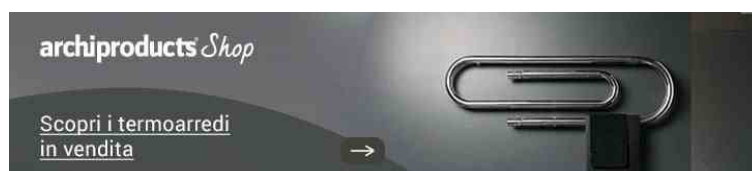
IMPIANTI Caldaie a gas, il Regolamento Ecodesign le vieterà dal 2029 21/04/2023

NORMATIVA Cilas senza stato

Secondo il Tar, gli approfondimenti hanno confermato la “complessiva robustezza dell’impianto metodologico”.

Il Mit con una nota ha comunicato che, in considerazione della sentenza favorevole, verrà ripreso immediatamente l’iter per l’erogazione delle risorse del Fondo per l’adeguamento dei prezzi dei materiali da costruzione più significative.

Le risorse saranno erogate a 336 Stazioni Appaltanti, che avevano presentato regolare istanza di accesso al Fondo, ma che hanno dovuto attendere l’esito dell’accertamento, e a cascata alle imprese coinvolte nei lavori.



legittimo dell’immobile, cosa può fare il Comune contro gli abusi edilizi?

27/04/2023

PROFESSIONE Sconto in fattura per i bonus edilizi, solo il 37% degli ingegneri lo applica 21/04/2023

PROFESSIONE Chi progetta un abuso edilizio ha diritto al compenso? 07/04/2023

NORMATIVA In Gazzetta il nuovo Codice Appalti, norme efficaci dal 1° luglio 2023 03/04/2023



Norme correlate



Circolare 21/04/2023 n.6894

Tar Lazio - Decisione sul ricorso ANCE contro il DM 4 aprile 2022



Ordinanza 16/09/2022 n.5916

Tar Lazio - Ricorso ANCE contro il DM 4 aprile 2022



Decreto Ministeriale 04/04/2022

Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili - Rilevazione delle variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, verificatesi nel secondo semestre dell'anno 2021, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi



Notizie correlate

LAVORI PUBBLICI Caro materiali, nasce il tavolo tecnico sulle materie prime critiche

30/09/2022

NORMATIVA Caro materiali, inattendibili anche le rilevazioni del secondo semestre

21/09/2022

LAVORI PUBBLICI Caro materiali, assegnati 42,5 milioni di euro a 446 Stazioni Appaltanti

20/09/2022

LAVORI PUBBLICI Caro-materiali: via alle compensazioni per gli aumenti del secondo semestre 2021

14/07/2022

NORMATIVA Caro materiali, Tar: inattendibili gli aumenti rilevati per il primo semestre 2021

08/06/2022

LAVORI PUBBLICI Caro materiali, pubblicato il decreto con le variazioni dei prezzi

12/05/2022

Caro-materiali, dietrofront del Tar sul decreto Mit per le compensazioni: si sbloccano i ristori alle imprese

di Mauro Salerno

28 Aprile 2023

Dopo averla bocciata ora il Tribunale del Lazio promuove la metodologia di rilevazione dei prezzi dei materiali più significativi, contestata dall'Ance. Porta Pia annuncia rimborsi immediati per Pa e imprese

Prima bocciato, ora promosso. È lo strano destino del sistema di rilevazione dei prezzi dei materiali di costruzione più significativi utilizzato dal ministero delle Infrastrutture (all'epoca Mims) per individuare le somme da rimborsare alle imprese colpite dal caro-materiali nel corso del 2021. Il meccanismo, previsto in due diversi decreti del ministero (allora guidato da Enrico Giovannini) era stato contestato dall'Ance di fronte al Tar del Lazio che aveva almeno in parte accolto le obiezioni dei costruttori, chiedendo a Porta Pia un supplemento di indagine su diversi materiali che mostravano scostamenti lontani dai reali valori di mercato.

Con la sentenza arrivata il 21 aprile ([n. 6894/2023](#)) il Tar ha ribaltato le posizioni in campo. I giudici amministrativi che prima avevano bocciato sia il [Dm 11 novembre 2021 \(relativo alla rilevazione dei rincari del primo semestre 2021\)](#) sia il [Dm 4 aprile 2022 \(con le rilevazioni dell'aumento dei prezzi dei materiali registrati nel secondo semestre del 2021\)](#), ora hanno invece dichiarato la legittimità di quest'ultimo provvedimento. Per il Mit è una vittoria che comporta anche una buona notizia per stazioni appaltanti e imprese: entrambe dovrebbero vedersi sbloccare al più presto i fondi incagliati. «In considerazione della sentenza favorevole - segnala su questo punto una nota del ministero -, verrà ripreso immediatamente l'iter per l'erogazione del Fondo per l'adeguamento dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi, sospeso su parere dell'Avvocatura di Stato, in favore delle restanti 336 stazioni appaltanti, che hanno presentato regolare istanza di accesso al fondo relativamente al secondo semestre dell'anno 2021».

Si tratta dei fondi di cui gli stessi costruttori avevano più volte denunciato il blocco, lamentando il ritardo dei trasferimenti alle imprese. Basta pensare che secondo le stime dell'Ance finora solo il 13% dei fondi stanziati per fare fronte ai maggiori costi sostenuti dai cantieri in corso nel secondo semestre 2021 è stato corrisposto alle imprese. Ancora peggiore è la situazione relativa ai fondi relativi al periodo gennaio-luglio 2022 con pagamenti limitati al 2 per cento. Inutile parlare dei fondi relativi al periodo agosto-dicembre 2022 per i quali è stata solo aperta l'istruttoria.

Ora la sentenza del Tar dovrebbe sbloccare l'impasse. Resta la sorpresa per il cambio di rotta sulla valutazione del sistema di rilevazione dei prezzi utilizzato dal ministero. Nel provvedimento ([ordinanza n. 8512/2022, depositata lo scorso settembre](#)) i giudici evidenziavano come all'interno dei prezzi dei materiali esistessero scostamenti che vanno «dal 20% a oltre il 40% - laddove le Linee guida per la rilevazione sui prezzi dei materiali da costruzione prescrivono la necessità di "evitare differenze anomale tra le varie fonti (e, all'interno di ciascuna fonte, tra i vari territori o tra materiali simili)"». Un gap giudicato troppo alto e tale, agli occhi dei giudici, da suggerire l'accoglimento della sospensiva del decreto «a fini riesame».

Dopo aver ricevuto dal ministero (il 27 gennaio 2023) la nota «con la quale veniva confermata la correttezza della metodologia adottata e, di conseguenza, la congruità dei dati rilevati» la nuova valutazione del Tar è che «l'attività istruttoria condotta dal Mims a conclusione del vaglio della documentazione versata in giudizio appare completa e rispettosa di una metodologia idonea ad offrire ampie garanzie di attendibilità». Per i giudici, «in definitiva l'attività condotta dal Mims, in un contesto connotato da marcata fluttuazione dei prezzi appare essersi inserita in un iter affinato e idoneo ad offrire garanzie di attendibilità e a contenere le criticità connaturate alla situazione congiunturale». Dunque il sistema di rilevazione dei prezzi ora è promosso e i ristori (si spera) sbloccati.



Peso: 78%

IN EVIDENZA 🔥 Emergenza Migranti DEF Automotive La guerra in Ucraina Isola dei Famosi

Ad

Cittadini

Cessione del credito : cosa cambia e quali banche tornano ad accettarlo

29 Aprile 2023 - 07:29

Ci sono novità per imprese e professionisti che attendevano lo sblocco dei crediti incagliati e la ripartenza della cessione del credito. Ecco le banche che tornano ad acquistare i crediti d'imposta



Dario Murri

0



Tabella dei contenuti

[Cessione del credito: in cosa consiste](#)[I crediti incagliati](#)[Quando e come riparte la cessione del credito](#)[Quali vantaggi per le imprese](#)

Cessione del credito e banche

Iniziativa Unicredit

Accordo Intesa Sanpaolo – Università Luiss

Ci sono **sviluppi importanti** per quanto riguarda lo sblocco della **cessione del credito**: la Camera ha approvato recentemente gli emendamenti al decreto sul Super Bonus che aveva introdotto uno stop alla cessione del credito e allo sconto in fattura. Le **novità** riguardano: la proroga di 6 mesi per le unifamiliari (villette); la remissione *in bonis* entro il 30 novembre; il calcolo della soglia dei 516.000 euro in relazione a ciascun contratto di appalto o subappalto (e non più sul valore complessivo) ai fini della certificazione SOA (Certificazione che qualifica l'impresa a partecipare agli appalti pubblici); il via libera alla cessione del credito e sconto in fattura per interventi in edilizia libera e interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Cessione del credito: in cosa consiste

L'articolo 121 del dl n. 34/2020 (conosciuto come decreto Rilancio) e Successive Modificazioni e Integrazioni, riconosce ai soggetti che abbiano sostenuto o debbano sostenere, **negli anni 2020 - 2025**, spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio, riduzione del rischio sismico, efficienza energetica, installazione di impianti fotovoltaici e di colonnine di ricarica, la possibilità di scegliere, al posto dell'utilizzo diretto della detrazione, alternativamente:

- 1) **un contributo**, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, di importo massimo non superiore al corrispettivo stesso, anticipato dal fornitore di beni e servizi relativi agli interventi agevolati; il fornitore recupera poi il contributo anticipato sotto forma di credito d'imposta di importo pari alla detrazione spettante, con facoltà di cedere tale credito ad altri soggetti, inclusi gli istituti di credito e altri intermediari finanziari;
- 2) la **cessione di un credito d'imposta** corrispondente alla detrazione spettante, ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e altri intermediari finanziari.

I crediti incagliati

Uno dei problemi maggiori a proposito dello stop alla cessione del credito e dello sconto in fattura riguarda i **crediti incagliati**, che non si possono cioè acquistare o vendere. Una situazione di stallo che ha causato lo stop di molti lavori già avviati, con un impatto fortemente negativo sulle imprese edili. Secondo calcoli dell'**Ance** (l'Associazione nazionale dei costruttori) i crediti di imposta bloccati nell'ambito dei Bonus per l'edilizia ammonterebbero a **15 miliardi di euro**. Il Governo aveva imposto un blocco alla possibilità di cedere ulteriormente i crediti, e di procedere con lo sconto in fattura, garantendo ai beneficiari solamente l'assorbimento a rate per diversi anni, provvedimento che aveva reso ancora più critica la situazione del blocco dei crediti.

Quando e come riparte la cessione del credito

Tra le **soluzioni** allo studio del Governo per sbloccare il sistema del Super Bonus e favorire il ricircolo dei crediti, l'attivazione, entro **giugno 2023**, di una **piattaforma online** per lo **sblocco dei crediti** stessi, con riferimento ai

lavori già avviati prima di **metà febbraio**. Tramite questo portale dovrebbe essere possibile vendere e riacquistare crediti, immettendoli nuovamente in circolazione. A prendere parte al progetto, alcune importanti realtà come Enel X, Iccrea, Artigiancassa per Bnl. L'idea sarebbe quella di utilizzare la piattaforma per la **cartolarizzazione del credito**, proponendola come strumento finanziario per consentirne lo sblocco.

Quali vantaggi per le imprese

La piattaforma dovrebbe rivelarsi particolarmente **vantaggiosa** per le imprese, proprio grazie al suo funzionamento. Questo strumento emetterà infatti **obbligazioni** per l'acquisto dei crediti, che poi andrà a vendere alle imprese, che potranno a loro volta utilizzare questi crediti per tasse e contributi. In questo modo le imprese potranno **velocizzare** il processo di **acquisizione del credito**, che non avverrà in un arco di tempo lungo, 5 anni circa, ma in un unico anno, e andrà a coprire tasse e contributi.

Questa al momento l'ipotesi più accreditata di intervento per lo sblocco dei crediti a favore delle imprese. Si pensa tuttavia anche all'intervento di un finanziatore iniziale, nella fattispecie **Cassa Depositi e Prestiti**, per disporre della liquidità necessaria per cominciare ad acquistare i crediti bloccati.

Potranno beneficiare della riapertura dell'assorbimento dei crediti anche le piccole attività economiche, ciò che contribuirà a far ripartire i lavori dopo un periodo di stasi.

Cessione del credito e banche

Dopo l'**accordo** tra le **banche** ed il **Governo** per sbloccare i crediti incagliati, rimettere in circolo i crediti derivati soprattutto dal Super Bonus 110%, e sbloccare i cantieri fermi, le banche si apprestano a riattivare il meccanismo fondamentale per ravvivare il Super Bonus, dal momento che solo pochi contribuenti hanno le risorse per anticipare i costi dei lavori.

Di particolare rilievo, tra gli emendamenti presentati ed approvati dalla Camera, quello relativo all'**estensione del termine ultimo** per la presentazione della comunicazione all'Agenzia delle Entrate dal **31 marzo al 30 novembre**, data ultima di presentazione della dichiarazione dei redditi per il 2022. Viene così reso possibile utilizzare il meccanismo della **remissione in bonis** (modalità prevista dalla legge per sanare eventuali irregolarità od omissioni di natura formale) per presentare la comunicazione di cessione all'Erario in ritardo, senza perdere il diritto all'opzione, ma con una sanzione di 250 euro.

Alla luce delle nuove disposizioni, alcune banche come Intesa Sanpaolo e Unicredit, stanno lavorando ad uno sblocco dei crediti. Segnali di riapertura circa l'acquisto dei crediti edilizi incagliati arrivano, anche da Poste Italiane e, come si diceva poc'anzi, Cassa Depositi e Prestiti.

Iniziativa Unicredit

In particolare, **Unicredit** ha messo a punto una soluzione per imprese, artigiani e professionisti che hanno completato i lavori, dando loro la possibilità di cedere i crediti fiscali maturati a fronte di **sconto in fattura** per

spese sostenute nel 2022. Obiettivo, quello di liberare tali crediti e far ottenere la liquidità necessaria per proseguire la propria attività. L'istituto di credito ha riaperto dal **3 aprile** la possibilità della cessione del credito collegato al Super Bonus e agli altri Bonus edilizi, in modo da agevolare coloro che hanno completato i lavori e hanno necessità di cedere i crediti, avendo raggiunto la capienza fiscale. L'offerta si rivolge ai **clienti titolari di conto corrente** presso la banca e prevede la possibilità di cedere i crediti di imposta a determinate condizioni: i crediti devono derivare da sconto in fattura, riferirsi a spese sostenute nel 2022 e l'ammontare complessivo del credito per singola pratica deve essere compreso **fra i 10.000 e i 600.000 euro**. il beneficiario deve inoltre disporre di tutti i documenti utili alla pratica, cioè presentare asseverazioni (o certificazioni), visto di conformità e gli altri documenti specifici per il Bonus.

Accordo Intesa Sanpaolo – Università Luiss

Prima banca ad annunciare l'operatività in ambito Super Bonus, Ecobonus e Sisma Bonus ad agosto 2020, **Intesa Sanpaolo**, ha acquisito oltre 16 miliardi di crediti fiscali, pari al 50% del mercato, che corrispondono a circa 200.000 pratiche evase per oltre 70.000 clienti associati ad oltre 160.000 immobili riqualificati sul territorio nazionale. Nell'ottica di riattivare il mercato della cessione dei crediti fiscali legati al Super Bonus e ai Bonus edilizi è stato siglato un **accordo** tra l'**istituto** bancario e l'**Università Luiss Guido Carli** per un valore fiscale pari a **60 milioni di euro**, con la comune finalità di supportare il settore delle costruzioni, fondamentale per l'ammodernamento del patrimonio immobiliare del Paese.

Ad

Commenti

Attendi

I commenti saranno accettati:

- dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore **10:00** alle ore **20:00**
- **sabato, domenica** e **festivi** dalle ore **10:00** alle ore **18:00**.

Ad

SOCIAL

FACEBOOK

Ance 23 h · 🌐

Non possiamo più permetterci tragedie come questa. **#Ance** esprime solidarietà verso le popolazioni colpite e torna a chiedere che la manutenzione e la messa in sicurezza del territorio siano la prima Opera Pubblica del Paese.

🚒: Vigili del Fuoco



MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA PRIORITÀ ASSOLUTE
NON C'È PIÙ TEMPO DA PERDERE

ANCE

ANCE Comment as Ance 📷 GIF 😊

Ance 6 d · 🌐

Scopri il sito di **#DIHCUBE**, il polo europeo per la digitalizzazione del settore delle costruzioni coordinato da **#Ance**

Vai su 📄 <https://www.dihcube.eu/>

Segui i canali social Instagram e LinkedIn
📷 https://instagram.com/dihcube_?igshid=YmMyMTA2M2Y=
🌐 <https://www.linkedin.com/company/dihcube/>



ONLINE IL SITO DI DIHCUBE
Scopri su <http://dihcube.eu>

ANCE Comment as Ance 📷 GIF 😊

TWITTER

← **Tweet**

ANCE @ancenazionale

Oggi alle 15 segui il webinar sulle Linee guida **#Ance** per la decarbonizzazione del settore delle costruzioni

Vai su 📄 ance.it/events/le-linea...

Translate Tweet



WEBINAR
MAGGIO 3 ORE 15
SAVE THE DATE
LINEE GUIDA PER LA DECARBONIZZAZIONE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI
Dal carbon footprint all'abbattimento delle emissioni

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

9:43 AM · 03/05/23 from Earth · 160 Views

ANCE Add another Tweet

ANCE @ancenazionale · 4h

📰 Oggi in rassegna l'audizione **#Ance** sul **#decretosiccità**



24 ORE
Siccità, il Cdm nomina Nicola Dell'Acqua commissario
Emergenze
Dall'Ance allarme fondi: mancano 8,2 miliardi. No al "modello Genova"

Il Messaggero
Il tecnico Siccità, Dell'Acqua è il Commissario
Interventi, l'ente rappresentativo della Siccità...
Non appare come il modello Genova...
Ente, P.a.

il Fatto Quotidiano
FINISCE LO STALLO
Siccità: Dell'Acqua è il commissario
Ora nodo risorse
preoccupazioni. Audita dalle commissioni Ambiente e Industria e Agricoltura del Senato ha ribadito che "sebbene sia assolutamente comprensibile l'intento di realizzare con rapidità gli interventi volti a contrastare la siccità idrica, non appare condivisibile l'applicazione di deroghe assai ampie, riconducibili al modello Genova". Per Ance "non può diventare il parametro ordinario per ovviare a deficit di programmazione da parte della P.a."

Enti Locali & Edilizia
Opere idriche, Ance: no a «modelli speciali» per affidare gli appalti
Ance ascoltata in Senato sul D.L. siccità. Petrucci: non derogare al codice dei contratti; risorse stanziamenti insufficienti, senza contare l'impatto del caro materiali

66



LINKEDIN



ANCE Ance
15,769 followers
4h • 🌐

Oggi la Vicepresidente [Vanessa Pesenti](#) a [International Hardware Fair Italy - powered by](#) ...see more

[See translation](#)



INSTAGRAM

